



XXII CONGRESSO NAZIONALE CARD
**I DISTRETTI DI COMUNITÀ PROTAGONISTI
DEL DM 77 E DELLA PRIMARY HEALTH CARE**

GENOVA | 17-19 OTTOBRE | 2024

STARHOTELS PRESIDENT
Corte dei Lambruschini, 4

TITOLO RELAZIONE:
Quale IFeC per quale Comunità

RELATORE:
Paolo Galoppini

In un'Italia in cui:

- tra il 2019 e il 2022 11.000 professionisti sanitari hanno lasciato il S.S.N.
- nel 2023 si sono contate 1.175.272 giornate di ricovero
- nel 2023 140.000 malati da Sicilia, Calabria, Puglia e Campania sono emigrati per cure
- negli ultimi 10 anni si sono chiusi 95 ospedali
- il 18% delle strutture ha meno di 34 anni
- 37.000 apparecchi RX non sono più in linea con la tecnologia esistente
- la popolazione ha il più alto numero di anziani in Europa
- dal 2023 al 2033 usciranno 100.000 Infermieri
- i ragazzi di 19 anni sono in costante diminuzione (dal 1984: 971.000 al 2030: 572.000)
- nel 2048 i morti doppierranno i nati
- nel 2050 la popolazione si ridurrà a 54 milioni, di cui oltre 7 milioni con almeno 80 anni

GLACIAZIONE DEMOGRAFICA

NEW

12 ottobre 2024



#InfermiereSpecialista

- 3 NUOVE LAUREE MAGISTRALI IN:**
- CURE PRIMARIE E SANITÀ PUBBLICA
 - CURE PEDIATRICHE E NEONATALI
 - CURE INTENSIVE E NELL'EMERGENZA

Esperienza in Irlanda:

- A.N.P. dal 2002
- hanno aumentato l'accesso ai Servizi da parte dei Pazienti
- hanno garantito la continuità dell'Assistenza nelle patologie croniche
- hanno determinato una riduzione dei ricoveri ospedalieri
- i Pazienti hanno notato che l'Infermiere ha passato molto tempo con loro (!)

Esperienza in Italia:

- AIDOMUS (2022): *il Cittadino si sente tutelato nella sua condizione di salute*

NECESSITA'

di documentare quel che l'Infermiere fa. Non possiamo migliorare ciò che non possiamo misurare.

IL RISCHIO E'

di rimanere indietro con il Diritto alle Cure e alla Salute da parte del Cittadino.

Obblighi e strategie

Recuperare la fiducia del Cittadino al S.S.N.

Reclutamento delle Risorse

Contrastare le diseguaglianze

Sfruttare le competenze per cambiare il Sistema

Investire in Innovazione Tecnologica



Il mondo cerca infermieri: carenza di 34 mln al 2030

Entro il 2030 ci sarà una carenza di 34 milioni di infermieri nel mondo. Un grave deficit per una categoria che rappresenta il 60% della forza lavoro del sistema sanitario mondiale. A dettare i numeri è Antonio De Palma, presidente nazionale Nursing up, il sindacato che da anni (insieme alle altre realtà del comparto) denuncia le carenze infermieristiche in Italia. «Gli infermieri», le sue parole, «sono oggi il 60% della forza lavoro del sistema sanitario mondiale: 27,9 milioni di professionisti, 4,7 milioni in più nel periodo 2013-2018 rispetto al quinquennio precedente. Non sono assolutamente sufficienti, però, alla luce degli obiettivi che ci siamo fissati per il 2030, circa la copertura sanitaria universale, e non sono nemmeno ben distribuiti». A pesare, «più di qualsiasi altra carenza», oltre a quella degli organici, è «l'enorme divario retributivo» rispetto alla dirigenza medica. «Sembra paradossale, ma è così», continua ancora De Palma. «Siamo i professionisti di cui il mondo sanitario ha numericamente più bisogno, dalle cui competenze dipende, ma navighiamo in un abisso di ingiustificate iniquità e sperequazioni a cui le politiche non hanno saputo e voluto porre alcun rimedio». Per quanto riguarda l'Italia, spiega ancora De Palma, lo State of the World's Nursing parlava di 332.182 infermieri professionali nel 2017, il 47% di tutta la forza lavoro sanitaria, per un totale di una media di 12.117 nuovi laureati l'anno. «Nel nostro Paese oggi, rispetto ad allora, secondo i dati comunicati dal ministero della salute e dal conto annuale della Ragioneria generale dello stato, sono attivi 398.000 infermieri così composti: 279.837 sono dipendenti del Servizio sanitario nazionale a tempo indeterminato, a cui si aggiungono tra gli infermieri il 90% circa dei 638 dirigenti delle professioni sanitarie, per un totale di 280.411 unità dipendenti, di cui 21.746 sono a tempo determinato». Gli altri operano come dipendenti di strutture private e private accreditate o in altri enti (compresi gli infermieri militari). Gli infermieri liberi professionisti, titolari di partita iva sono poco più di 21 mila.

© Riproduzione riservata ■

31-LUG-2024
da pag. 8 / foglio 1Quotidiano - Dir. Resp.: Fulvio Giuliani
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (DS0006449)
43° Anniversario

Ne mancano 65mila e il sistema sanitario rischia il collasso

L'emergenza degli infermieri

di Valentina Monarco

In Italia la carenza di infermieri è un'emergenza. Salutati come eroi durante le fasi più drammatiche della pandemia, oggi sono introvabili: a mancare all'appello sono 65mila unità, secondo quanto segnalato dalla Corte dei conti. Una realtà allarmante che, in base a dati della Federazione nazionale de-

negli anni diventata paradossale. Per il triennio necessario a conseguire una laurea di primo livello in Scienze infermieristiche, lo Stato paga un costo che poi non genera un ritorno, visto che molti laureati preferiscono esercitare in altri Paesi. Come si legge nel rapporto di Crea Sanità per il 2024, a parità di potere d'acquisto le retribuzioni degli infermieri in Italia sono inferiori del 56% rispetto agli stipendi annuali in Germania, del 46,2% a quelli della Svizzera e del 20% a quelli del Regno Unito. Non sta-

Non voglio fare l'infermiere

Quest'anno gli iscritti al test d'ingresso sono poco più dei posti disponibili e i dati sono in costante diminuzione. In Italia mancano 85 mila professionisti ma oltre 30 mila sono fuggiti all'estero. "Qui le condizioni non sono sostenibili"

Barbara Mangiacavalli
presidente Fnopi

Da tre anni abbiamo
10 mila laureati
contro i 12 mila
dell'era pre Covid
che ha anche
frenato i corsi e
bloccato i tirocini

Servirà remunerare
le prestazioni
aggiuntive rese
per abbattere le liste
d'attesa e avviare
le nuove strutture
territoriali

**Impossibile far partire
le Case di comunità
entro il 2026 come
pensato dal ministero**

tro 25% non arriva alla laurea. E così mentre la popolazione invecchiando necessita sempre più di assistenza infermieristica, magari a domicilio, di infermieri ne mancano sempre più. Con le cose destinate

sibile da reperire nel mercato, tanto che molte regioni e lo stesso Schillaci puntano ad arruolarli dall'estero per ingrossare le fila dei 25 mila provenienti da oltre confine, di cui 9.500 extra Ue.

**La CASA è primo luogo di cura.
La Salute passa dall'Aderenza Terapeutica.
La Cronicità a lungo carico di affidamento aumenterà in breve tempo.**

- 1) Lavorare sulla Medicina di Popolazione e di Comunità
- 2) Sviluppare le Reti Cliniche fra Ospedali Hub, Presidi Spoke e Servizi Distrettuali.
- 3) Lavorare con la Sanità Digitale e l'I.A. e promuovere le competenze tecniche tra Professionisti e Cittadini.
- 4) Supportare il Cittadino a gestire i Patient Support Program con applicazioni o app, videogiochi, siti web o dispositivi indossabili
- 5) Supportarlo nelle Piattaforme che offrono interventi cognitivo-comportamentale.
- 6) Sapere di "Connected Care".

-- Dall'occuparsi al preoccuparsi della Persona --

LAVORARE SULLA FRAGILITA'

LAVORARE SULLA PROSSIMITA'

LAVORARE SULL'ULTIMO MIGLIO



**i care**

STRATEGIE OPERATIVE:

- Responsabilità collegiale
- Responsabilità “civica” e morale
- Creare “Reti” professionali e non
- Co-programmazione e co-progettazione con altri partner
- Essere digitalmente supportati (Amb. Inf.co)

METODOLOGIE DI INTERVENTO:

- Compartecipate
- Comunità di apprendimento
- Focus group
- Technologically advanced
- Laboratori di Facilitazione Digitale
- I.A., simulatori, robotica educativa, realtà virtuale, realtà aumentata

La Tecnologia
della distanza
per la
Prossimità

L'I.A. promette di:

- offrire diagnosi più accurate
- offrire un supporto personalizzato ai Cittadini
- scoprire più rapidamente farmaci e vaccini
- migliorare l'efficienza
- predire il rischio
- far risparmiare in spese mediche
- **permettere una democratizzazione dell'accesso al sapere**
- far progredire esponenzialmente la ricerca scientifica
- determinare una vera e propria rivoluzione cognitivo-industriale
- creare un nuovo sistema sociale
- **e n t u s i a s m a r c i**
- **continuare a farci lavorare sul “Processo di Cura” con maggiori dati ed informazioni**



Gli **ostacoli** sono rappresentati da:

- frammentazione e regolamentazione dei dati sanitari
- sfide normative
- la **FRAGILITA' DIGITALE (digital skills del Cittadino)**



Attenzione però !!

La sua CARATTERISTICA è quella di essere non tanto **generativa** quanto **rafforzativa** !

Ingredienti necessari sono:

saggezza

intelligenza

scienza

creatività

● **Serve maggior Competence e meno Confidence (affidamento)**

I pericoli sono rappresentati da:

- creare ingiustizia fra le Nazioni
- creare ingiustizia fra ceti sociali dominanti e oppressi
- farne un uso sproporzionato
- bulimia informativa

... dipende da noi ...

... le macchine non possono scegliere ...

... le scelte non possono essere frutto solo di algoritmi ...

... l'I.A. è uno strumento ... non il Fine ...

... anche se ci aiuterà per creare gli Smart Hospital, lavorare alla Digital Health ecc ecc ecc ...



Alcuni spunti circa la Sanità Digitale:

- si tratta di una vera e propria rivoluzione
- oltre il 48 % dei fondi PNRR della Missione 6 è stato allocato nella Digitalizzazione
- è la prima volta che abbiamo tutti i dati dei Cittadini a disposizione
- è necessario fare co-progettazione multiprofessionale
- è strategica in particolare per l'IFeC (*ultimo miglio*)
- **la tecnologia deve essere performante**
- **individuare la “fragilità digitale”**
- **contrastare la “fragilità digitale”**

Non aspettiamo ancora:

320 software su 444 sono stati già aggiornati !!



SI PASSA DAL DATO AMMINISTRATIVO AL DATO CLINICO CHE HA UNA FINALITA'
DIVERSA, **PERSEGUE LA FINALITA' DELLE CURE.**

CAMBIA IL PARADIGMA.

COME SI SVILUPPERA' NELLE REGIONI ?

CHE RISULTATI AVREMO A LIVELLO LOCALE ?

IL PARADOSSO DELLA SANITA' DIGITALE
E' CHE LA USA MENO
CHI NE HA PIU' BISOGNO



La Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche ha lavorato su questo Tema.

Produce 2 documenti da ottobre 2023 ad oggi:

- 1) POSITION STATEMENT SANITA' DIGITALE
- 2) POSITION STATEMENT SANITA' DIGITALE. Approfondimento.

Si tratta di Linee Guida per l'implementazione della Sanità Digitale.

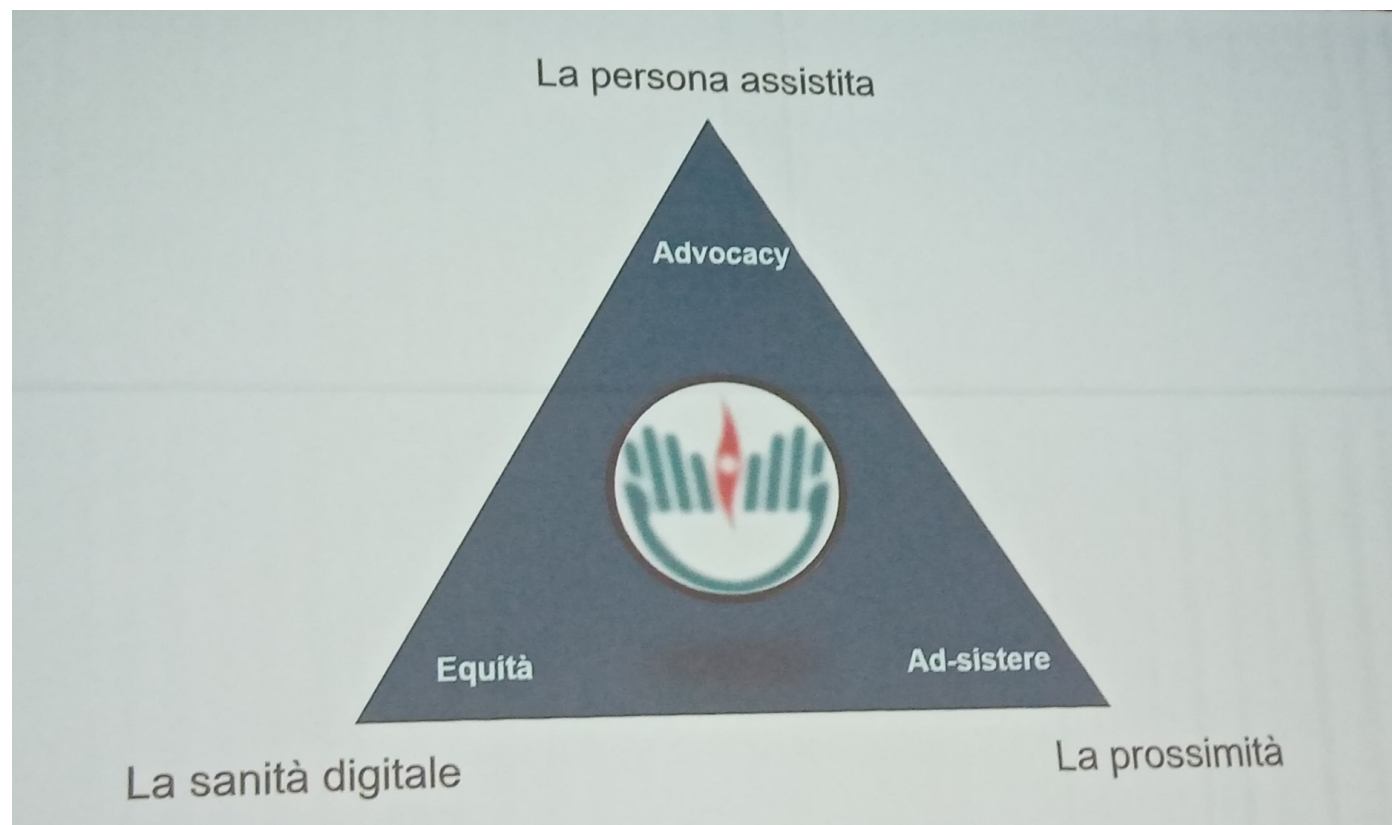




POSITION STATEMENT
SANITA' DIGITALE
ottobre 2023



APPROFONDIMENTO
settembre 2024



Oltre la Sanità Digitale, l'I.A., la Tele, nell'ECONOMIA DELLA DISTANZA



PERLE DI SAGGEZZA

La *FORMAZIONE*, poiché anticipa i processi organizzativi, prende parte a questo Processo con un pensiero prospettico, non avveniristico ma reale, attuale.

La *DIGITALIZZAZIONE* passa dalla *FORMAZIONE*.

Poiché la *SALUTE* è un outcome della *CULTURA*, noi tutti siamo fortemente coinvolti.

Allora, Formazione come luogo di lusso umano autentico,
dedicato alla cura del pensiero e delle emozioni !

Garantire alle Persone il diritto di non scegliere tra i
Diritti.

Garantire alle Persone il diritto di non scegliere tra i
Diritti.

Garantire alle Persone il diritto di non scegliere tra i
Diritti.

GRAZIE

Garantire alle Persone il diritto di non scegliere tra i
Diritti.

Garantire alle Persone il diritto di non scegliere tra i
Diritti.

Garantire alle Persone il diritto di non scegliere tra i
Diritti.